

Autostrada SALERNO-REGGIO CALABRIA

LAVORI DI AMMODERNAMENTO ED ADEGUAMENTO AL TIPO 1° DELLE NORME CNR/80
DAL KM 423+300 (SVINCOLO DI SCILLA INCLUSO) AL KM 442+920

INTERVENTI DI MITIGAZIONE AMBIENTALE, RIPRISTINO E COMPENSAZIONE
MONITORAGGIO AMBIENTALE: schede di monitoraggio componente vegetazione

Dott.ssa Antonia Celani

<p>Classe: Vegetazione forestale – Boschi mesofili cedui</p>	<p>Specie: Castagno (<i>Castanea sativa</i>)</p>	
<p>Foto:</p> 	<p>Descrizione:</p> <p>DESCRIZIONE: Il castagno è un albero che appartiene, insieme alle querce e ai faggi, alla famiglia delle Fagaceae. È un albero longevo, alto in media dai 15 ai 20 metri, capace però di raggiungere notevoli dimensioni anche di 30-35 m e 6-8 m di circonferenza. Il fusto eretto e robusto, per lo più tozzo, si ramifica presto a costituire una cima vigorosa, ampia ed espansa, la cui impalcatura consta di pochi rami potenti, sinuosi, eretto-espansi, talvolta quasi orizzontali.</p> <p>FOGLIE: Le foglie sono caduche e disposte alternamente, la forma è ellittico-lanceolata, sono dentate ai bordi, con apice acuminato e base leggermente cuneata, misurano da 8 a 20 cm in lunghezza e da 3 a 6 cm in larghezza.</p> <p>FIORI: Il castagno, ha infiorescenze (amenti) formati da fiori unisessuali, monoici e poligami, portati sulla vegetazione dell'anno che, quindi, si evolvono solo a foliazione completa.</p> <p>FRUTTI: Il frutto, commestibile, noto come castagna è incluso in un riccio spinoso, botanicamente è un achenio. I frutti laterali sono emisferici mentre quello centrale è appiattito; ciò è dovuto oltre a cause genetiche anche alla posizione all'interno del riccio. Spesso sono presenti castagne "vuote" a causa di cattiva impollinazione.</p>	
<p>Habitat:</p> <p>Il castagno è presente nelle regioni montuose temperate ed è coltivato fra i 300 e i 1000-1200 m s.l.m, a seconda della latitudine della zona di impianto. Sebbene sia una pianta amante del sole pieno, vegeta meglio in posizioni esposte a nord nord-est poiché meno soggette a periodi siccitosi estivi e con minori escursioni termiche. In rapporto alle piogge, vive di norma in zone con una media annua di precipitazioni compresa fra i 600 ed i 1600 mm con almeno 30 mm di piogge nei mesi estivi, con meno precipitazioni la produzione può essere fortemente ridotta. Il castagno si adatta a temperature medie annue comprese fra +8°C e +15°C ed esige una temperatura superiore a +10°C per almeno sei mesi. Resiste, comunque, bene alle basse temperature invernali (anche -20-25°C). Per quanto riguarda le caratteristiche del terreno il pH non dovrebbe essere superiore a 6.5, non sopporta la presenza di calcare attivo e il terreno poco drenato.</p>		
<p>DATA Settembre 2006</p>	 <p>UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA Dipartimento di PIANIFICAZIONE TERRITORIALE</p>	<p>CODICE FORmc001</p>

Autostrada SALERNO-REGGIO CALABRIA

LAVORI DI AMMODERNAMENTO ED ADEGUAMENTO AL TIPO 1° DELLE NORME CNR/80
DAL KM 423+300 (SVINCOLO DI SCILLA INCLUSO) AL KM 442+920

INTERVENTI DI MITIGAZIONE AMBIENTALE, RIPRISTINO E COMPENSAZIONE
MONITORAGGIO AMBIENTALE: schede di monitoraggio componente vegetazione

Dott.ssa Antonia Celani

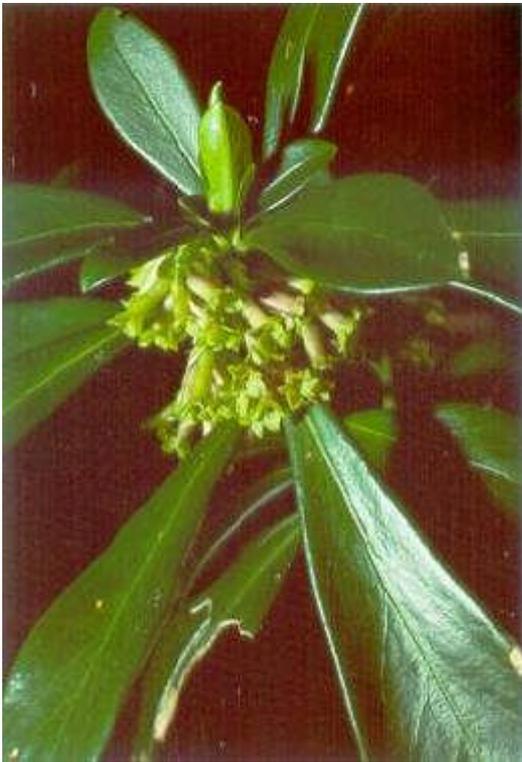
<p>Classe: Vegetazione forestale – Boschi mesofili cedui</p>	<p>Specie: Acer montano (<i>Acer pseudoplatanus</i>)</p>	
<p>Foto:</p> 	<p>Descrizione:</p> <p>DESCRIZIONE: L'acero montano è una pianta appartenente alla famiglia delle Aceraceae. È una pianta decidua ad alto fusto che raggiunge 25–40 m di altezza, con chioma globosa e ampia.</p> <p>FUSTO: Specie a rapida crescita. È il più grande acero europeo. La corteccia grigia, liscia, diventa bruno-rosata.</p> <p>FOGLIE: Le foglie a cinque lobi, sono opposte; i lobi inferiori sono meno pronunciati. Le pagine superiori sono di colore verde scuro.</p>	
<p>Habitat:</p> <p>La specie è molto diffusa in Europa centrale e occidentale (Francia, Benelux, Germania, Svizzera, Austria, Polonia, Russia), nel bacino del Mediterraneo (Spagna, Portogallo, Italia, Albania, ex-Yugoslavia, Grecia), in Asia minore (Turchia) e nella regione del Caucaso. È un albero delle zone montagnose. Lo si incontra sino ad un altitudine di 1500 - 1900 m.</p>		
<p>DATA</p> <p>Settembre 2006</p>	 <p>UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA Dipartimento di PIANIFICAZIONE TERRITORIALE</p>	<p>CODICE</p> <p>FORmc002</p>

Autostrada SALERNO-REGGIO CALABRIA

LAVORI DI AMMODERNAMENTO ED ADEGUAMENTO AL TIPO 1° DELLE NORME CNR/80
DAL KM 423+300 (SVINCOLO DI SCILLA INCLUSO) AL KM 442+920

INTERVENTI DI MITIGAZIONE AMBIENTALE, RIPRISTINO E COMPENSAZIONE
MONITORAGGIO AMBIENTALE: schede di monitoraggio componente vegetazione

Dott.ssa Antonia Celani

<p>Classe: Vegetazione forestale – Boschi mesofili cedui</p>	<p>Specie: Dafne laurella (<i>Daphne laureola</i>)</p>	
<p>Foto:</p> 	<p>Descrizione:</p> <p>FIORI: Piccolo arbusto sempreverde con rami eretti, fogliosi verso l'apice, con corteccia grigio-rosea.</p> <p>FOGLIE: Foglie sempreverdi lunghe sino a 12 cm, obovate-lanceolate, coriacee, addensate verso l'apice dei rami, le inferiori ripiegate verso il basso;</p> <p>FRUTTI: Fiori in piccoli racemi ascellari, giallo-verdognoli, che compaiono da febbraio a maggio. Il frutto è una drupa ellissoide, nero-violacea, a maturazione in luglio-agosto.</p>	
<p>Habitat:</p> <p>Tipo corologico: Submediterraneo - Subatlantico Altitudine: 100-1600 m Fasce altitudinali: di pianura, collinare e montana</p>		
<p>DATA</p> <p>Settembre 2006</p>	 <p>UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA Dipartimento di PIANIFICAZIONE TERRITORIALE</p>	<p>CODICE</p> <p>FORmc003</p>

Autostrada SALERNO-REGGIO CALABRIA

LAVORI DI AMMODERNAMENTO ED ADEGUAMENTO AL TIPO 1° DELLE NORME CNR/80
DAL KM 423+300 (SVINCOLO DI SCILLA INCLUSO) AL KM 442+920

INTERVENTI DI MITIGAZIONE AMBIENTALE, RIPRISTINO E COMPENSAZIONE
MONITORAGGIO AMBIENTALE: schede di monitoraggio componente vegetazione

Dott.ssa Antonia Celani

<p>Classe: Vegetazione forestale – Boschi mesofili cedui</p>	<p>Specie: Ciclamino (<i>Cyclamen hederifolium</i>)</p>	
<p>Foto:</p> 	<p>Descrizione:</p> <p>DESCRIZIONE: Pianta erbacea perenne, con un tubero rotondo e schiacciato ai poli, (alto 1-2 cm ed il diametro di 3-5 cm) con le radici che si sviluppano solo nella metà superiore; il colore è bruno rossastro e la polpa bianca.</p> <p>FIORI: Fiore unico, di solito inodore, con peduncolo di 6-12 cm., roseo e pubescente. Il calice presenta 5 denti ed è nascosto dai lobi riflessi della corolla, i quali presentano, alla base, ciascuno due orecchiette. La corolla è formata da un tubo roseo di 5 mm e 5 lacinie (9 x 18 mm) di color rosa-pallido chiazze alla base di porpora. Gli stami sono 5, corollini, antere gialle, stilo appena sporgente. Ovario supero. Periodo di fioritura: settembre-novembre.</p> <p>FOGLIE: Foglie con picciolo roseo di 4-5 cm e lamina ovale-polygonale, apice acuto e margine grossolanamente dentato; la base presenta un'incisione profonda, la pagina superiore è mazzata di bianco e l'inferiore di solito rossastra. Le foglie compaiono dopo la fioritura.</p> <p>FRUTTI: capsula globosa contenente numerosi semi rotondi. Come in tutti i ciclamini, il peduncolo si attorciglia in una stretta spirale con al centro il frutto stesso, in modo che i semi rimangono vicino al terreno.</p>	
<p>Habitat:</p> <p>Originaria dell'Italia e della Grecia. Leccete e castagneti (0-1300 m) s.l.m. in luoghi ombreggiati e freschi. In Italia non è presente a nord della Liguria e dell'Emilia-Romagna</p>		
<p>DATA</p> <p>Settembre 2006</p>	 <p>UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA Dipartimento di PIANIFICAZIONE TERRITORIALE</p>	<p>CODICE</p> <p>FORmc004</p>

Autostrada SALERNO-REGGIO CALABRIA

LAVORI DI AMMODERNAMENTO ED ADEGUAMENTO AL TIPO 1° DELLE NORME CNR/80
DAL KM 423+300 (SVINCOLO DI SCILLA INCLUSO) AL KM 442+920

INTERVENTI DI MITIGAZIONE AMBIENTALE, RIPRISTINO E COMPENSAZIONE
MONITORAGGIO AMBIENTALE: schede di monitoraggio componente vegetazione

Dott.ssa Antonia Celani

<p>Classe: Vegetazione forestale – Boschi mesofili cedui</p>	<p>Specie: Polistico o Felce setifera (<i>Polystichum setiferum</i>)</p>	
<p>Foto:</p> 	<p>Descrizione:</p> <p>DESCRIZIONE: Altra specie assai comune e che forma fitti cespi sul terreno più ricco è la felce setifera (<i>Polystichum setiferum</i>), dalle lunghe foglie bipennatosette le cui pinnule sono caratteristicamente provviste di piccoli aculei morbidi.</p>	
<p>Habitat:</p>		
<p>DATA Settembre 2006</p>	 <p>UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA Dipartimento di PIANIFICAZIONE TERRITORIALE</p>	<p>CODICE FORmc005</p>

Autostrada SALERNO-REGGIO CALABRIA

LAVORI DI AMMODERNAMENTO ED ADEGUAMENTO AL TIPO 1° DELLE NORME CNR/80
DAL KM 423+300 (SVINCOLO DI SCILLA INCLUSO) AL KM 442+920

INTERVENTI DI MITIGAZIONE AMBIENTALE, RIPRISTINO E COMPENSAZIONE
MONITORAGGIO AMBIENTALE: schede di monitoraggio componente vegetazione

Dott.ssa Antonia Celani

<p>Classe: Vegetazione forestale – Boschi mesofili cedui</p>	<p>Specie: Pungitopo (<i>Ruscus aculeatus</i>)</p>	
<p>Foto:</p> 	<p>Descrizione:</p> <p>DESCRIZIONE: Il Pungitopo è un basso arbusto sempreverde con tipiche bacche rosse, appartenente alla famiglia delle Ruscaceae.</p> <p>Il pungitopo, o pugnitopo, nome volgare del <i>Ruscus Aculeatus</i>, comune nella macchia mediterranea, è una pianta cespugliosa sempreverde alta dai 30 agli 80 cm, provvisto di "cladodi", rametti che per mancanza di foglie ne assumono la funzione, divenendo ovali, appiattiti e rigidi, con estremità pungenti. Tra i cladodi, in primavera, si schiudono i minuscoli fiori verdastri, e quindi i frutti, che maturano in inverno, e che sono vistose bacche scarlatte grosse come ciliegie.</p>	
<p>Habitat:</p> <p>E' specie euri-mediterranea, diffusa nel Bacino Mediterraneo, nell'Europa Occidentale e Centrale (verso nord fino alla pianura ungherese ed all'Inghilterra meridionale), nelle Canarie, in Asia Sud-Occidentale (coste del Mar Nero). In Italia è presente in tutto il territorio, mancando però in gran parte della Pianura Padana. A causa della sua coltivazione come pianta ornamentale, si trova sporadicamente naturalizzato anche al di fuori del suo naturale areale.</p>		
<p>DATA</p> <p>Settembre 2006</p>	 <p>UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA Dipartimento di PIANIFICAZIONE TERRITORIALE</p>	<p>CODICE</p> <p>FORmc006</p>

Autostrada SALERNO-REGGIO CALABRIA

LAVORI DI AMMODERNAMENTO ED ADEGUAMENTO AL TIPO 1° DELLE NORME CNR/80
DAL KM 423+300 (SVINCOLO DI SCILLA INCLUSO) AL KM 442+920

INTERVENTI DI MITIGAZIONE AMBIENTALE, RIPRISTINO E COMPENSAZIONE
MONITORAGGIO AMBIENTALE: schede di monitoraggio componente vegetazione

Dott.ssa Antonia Celani

<p>Classe: Vegetazione forestale – Boschi mesofili cedui</p>	<p>Specie: Erba nocca (<i>Helleborus bocconei</i>)</p>	
<p>Foto:</p> 	<p>Descrizione:</p> <p>DESCRIZIONE: Pianta erbacea perenne, con un rizoma sotterraneo bruno, da cui diparte il fusto florale, prima dell'emissione delle foglie.</p> <p>FOGLIE: Le foglie hanno un lungo stelo (30-40 cm) e sono palmato-composte, incise in 10-15 segmenti, a margine grossolanamente dentato: sono verde chiaro, glabre, ma con le nervature della pagina inferiore pubescenti, opache, con il reticolo dei vasi della linfa piuttosto visibile. Persistono nell'inverno e perdurano, seppure marcescenti, fino all'estate successiva, accanto a foglie di nuova emissione.</p> <p>FIORI: I fiori sono grandi (3-5 cm), rivolti verso il basso, con tepali di un brillante color verde acido e un ciuffo opulento di lunghi stami dello stesso colore. Anch'essi durano molto a lungo, fino all'inizio dell'estate. Il frutto è un follicolo, e al centro del fiore ce n'è più d'uno e si aprono a maturità per lasciare uscire i semi, tondi e bruni. Periodo di fioritura: febbraio – aprile.</p>	
<p>Habitat:</p> <p>E' un endemismo, ossia è diffuso soltanto nell'Italia centro-meridionale e in Sicilia. Cresce nelle boscaglie di roverella, anche nei cedui e sui margini boschivi, soprattutto nel versante occidentale e nelle siepi, dal livello del mare fino a 1700 m.</p>		
<p>DATA Settembre 2006</p>	 <p>UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA Dipartimento di PIANIFICAZIONE TERRITORIALE</p>	<p>CODICE FORmc007</p>

Autostrada SALERNO-REGGIO CALABRIA

LAVORI DI AMMODERNAMENTO ED ADEGUAMENTO AL TIPO 1° DELLE NORME CNR/80
DAL KM 423+300 (SVINCOLO DI SCILLA INCLUSO) AL KM 442+920

INTERVENTI DI MITIGAZIONE AMBIENTALE, RIPRISTINO E COMPENSAZIONE
MONITORAGGIO AMBIENTALE: schede di monitoraggio componente vegetazione

Dott.ssa Antonia Celani

<p>Classe: Vegetazione forestale – Boschi mesofili cedui</p>	<p>Specie: Digitale appenninica (<i>Digitalis micrantha</i>)</p>	
<p>Foto:</p> 	<p>Descrizione:</p> <p>DESCRIZIONE: E' una pianta erbacea perenne, alta e diritta (può raggiungere i 90 cm. di altezza); il fusto si sviluppa da un grosso rizoma orizzontale.</p> <p>FOGLIE: Le foglie sono lunghe fino a 20 cm, più grandi quelle basali e poi progressivamente decrescenti verso l'alto, lanceolate quelle basali fino a lineari quelle più alte, con il margine appena dentellato.</p> <p>FIORI: I fiori sono raccolti in una lunga spiga compatta, in cui i fiori sono inseriti prevalentemente su di un lato dello stelo con un peduncolo brevissimo, quasi sessili; iniziano ad aprirsi dal basso per cui su di una stessa spiga ci saranno fiori a diversi stadi di apertura e addirittura in basso compaiono i primi semi quando quelli più alti fioriscono. Il colore dei fiori è giallo verdastro chiaro, con una corolla di forma tubulosa di circa 1 cm. Periodo di fioritura: maggio – luglio</p> <p>FRUTTI: frutto è una capsula che a maturità diventa di color bruno.</p>	
<p>Habitat:</p> <p>Endemismo dell'Italia centro-meridionale, dall'Appennino settentrionale all'Aspromonte, dai 500 ai 1800 metri sul livello del mare, frequente nelle radure boschive e nei cedui. E' frequente nelle aree più fresche, ma si adatta anche a situazioni di aridità.</p>		
<p>DATA</p> <p>Settembre 2006</p>	 <p>UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA Dipartimento di PIANIFICAZIONE TERRITORIALE</p>	<p>CODICE</p> <p>FORmc008</p>

Autostrada SALERNO-REGGIO CALABRIA

LAVORI DI AMMODERNAMENTO ED ADEGUAMENTO AL TIPO 1° DELLE NORME CNR/80
DAL KM 423+300 (SVINCOLO DI SCILLA INCLUSO) AL KM 442+920

INTERVENTI DI MITIGAZIONE AMBIENTALE, RIPRISTINO E COMPENSAZIONE
MONITORAGGIO AMBIENTALE: schede di monitoraggio componente vegetazione

Dott.ssa Antonia Celani

<p>Classe: Vegetazione forestale – Boschi mesofili cedui</p>	<p>Specie: <i>Viola alba (Viola alba)</i></p>	
<p>Foto:</p> 	<p>Descrizione:</p> <p>DESCRIZIONE: : Pianta erbacea perenne, alta da 5 a 15 cm, con le gemme che persistono durante l'inverno a livello del suolo, protette da terriccio e foglie secche. E' fornita di un sottile rizoma sotterraneo e di stoloni lunghi e sottili che radicano al secondo anno ma fioriscono già al primo: gli stoloni possono talvolta mancare. Le foglie sono da ovali a rotondeggianti, piuttosto piccole, con modesta peluria soprattutto sul bordo, ma può anche essere assente.</p> <p>FIORI: I fiori sono abbastanza appariscenti tra le foglie e sono di un color viola non molto intenso, sfumato verso il bianco al centro dei petali, dove c'è anche un sottile anello di fitta peluria bianca. Sul profumo dei fiori si può dire che non è intenso, anzi è quasi assente, ma in alcuni momenti si può sentire più forte: chissà perché.</p> <p>FRUTTI: Il frutto è una piccola capsula che a maturità si apre per lasciar uscire numerosi piccoli semi tondi e bruni.</p>	
<p>Habitat:</p> <p>Diffusa soprattutto nell'Italia Centrale e Meridionale, rara al Nord, dal livello del mare fino alle zone di collina, raramente si spinge più in alto. E' tipica dei boschi aperti ove penetra la luce, ma si trova anche in radure e lungo i bordi delle strade.</p>		
<p>DATA</p> <p>Settembre 2006</p>	 <p>UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA Dipartimento di PIANIFICAZIONE TERRITORIALE</p>	<p>CODICE</p> <p>FORmc009</p>

Autostrada SALERNO-REGGIO CALABRIA

LAVORI DI AMMODERNAMENTO ED ADEGUAMENTO AL TIPO 1° DELLE NORME CNR/80
DAL KM 423+300 (SVINCOLO DI SCILLA INCLUSO) AL KM 442+920

INTERVENTI DI MITIGAZIONE AMBIENTALE, RIPRISTINO E COMPENSAZIONE
MONITORAGGIO AMBIENTALE: schede di monitoraggio componente vegetazione

Dott.ssa Antonia Celani

<p>Classe: Vegetazione forestale – Boschi mesofili cedui</p>	<p>Specie: Tamaro (<i>Tamus communis</i>)</p>	
<p>Foto:</p> 	<p>Descrizione:</p> <p>DESCRIZIONE: Pianta erbacea perenne provvista di una robusta radice carnosa, simile a un tubero, da cui, in primavera, si originano i fusti eretti simili ai turioni degli Asparagi ma con l'apice incurvato verso il basso; quando si sviluppano, i fusti si attorcigliano sugli arbusti, vicini.. Le foglie sono alterne, hanno un lungo picciolo, il lembo è cuoriforme, la base è profondamente incisa mentre l'apice è acuminato; il margine è intero, la superficie delle foglie giovani è lucente e diviene poi opaca; le nervature principali, in numero di tre-cinque, partono tutte dalla base e spesso si riuniscono all'apice.</p> <p>FIORI: I fiori sono separati sulla stessa pianta: i maschili sono riuniti in lunghi racemi portati da un peduncolo altrettanto lungo, l'involucro è diviso fin quasi in fondo in sei ampi lobi bianco-giallastri; i fiori femminili sono portati da corti racemi, l'involucro è tubulare e diviso solo in alto in sei piccoli lobi.</p> <p>FRUTTI: I frutto, originato dai fiori femminili, è una bacca sferica rossa che contiene da tre a sei piccoli semi tondeggianti.</p>	
<p>Habitat: Nei boschi, nelle macchie, nelle siepi. 0 - 800 m. Aprile maggio.</p>		
<p>DATA Settembre 2006</p>	 <p>UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA Dipartimento di PIANIFICAZIONE TERRITORIALE</p>	<p>CODICE FORmc010</p>

Autostrada SALERNO-REGGIO CALABRIA

LAVORI DI AMMODERNAMENTO ED ADEGUAMENTO AL TIPO 1° DELLE NORME CNR/80
DAL KM 423+300 (SVINCOLO DI SCILLA INCLUSO) AL KM 442+920

INTERVENTI DI MITIGAZIONE AMBIENTALE, RIPRISTINO E COMPENSAZIONE
MONITORAGGIO AMBIENTALE: schede di monitoraggio componente vegetazione

Dott.ssa Antonia Celani

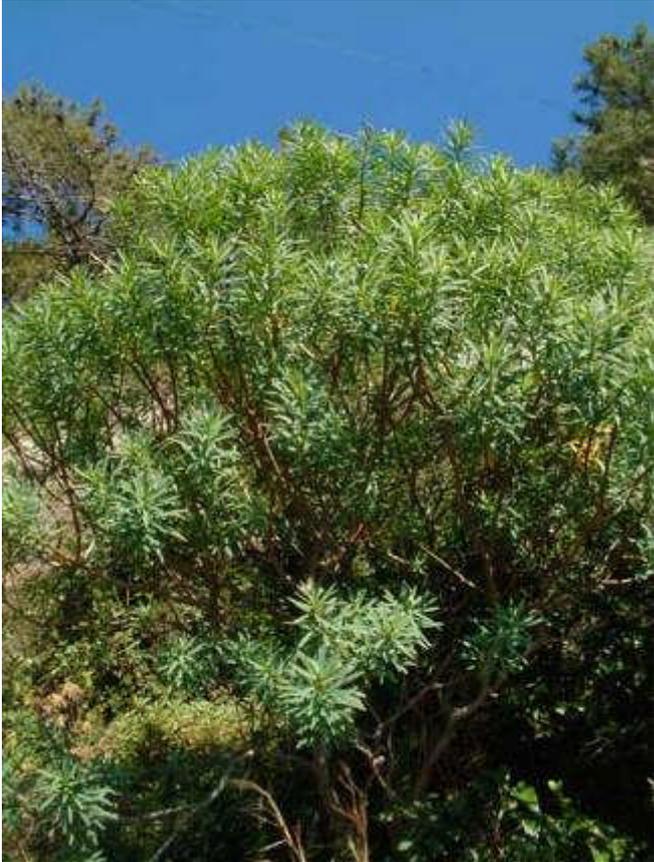
<p>Classe: Vegetazione forestale – Boschi mesofili cedui</p>	<p>Specie: Erba benedetta (<i>Geum urbanum</i>)</p>	
<p>Foto:</p> 	<p>Descrizione:</p> <p>DESCRIZIONE: Pianta erbacea vivace, ricoperta di peli rigidi, con un corto, duro, ruvido e robusto rizoma, contornato da radichette bruno-chiare dal quale si diparte il fusto eretto alto fino a 60 cm La rosetta basale è formata da foglie con corto picciolo e irregolarmente pennate con la fogliolina terminale più grande delle altre ma tutte di forma ovale e dentate, le foglie cauline, sessili, sono costituite da tre foglioline oppure da una sola foglia divisa in tre lobi.</p> <p>FIORI: L'infiorescenza apicale variamente ramificata costituita da fiori caduchi, profumati, ermafroditi, grandi sino a 2 cm con 5 sepali triangolari e 5 petali giallo-oro, giallo-pallido. Fiorisce da Maggio a Luglio.</p> <p>FRUTTI: I frutti sono una massa di acheni ricoperti da peli patenti, di colore rosso-scuro, ciascuno dei quali terminante con una spina ricurva, simile ad un amo.</p>	
<p>Habitat:</p> <p>In Italia è ampiamente diffusa dal mare alla zona montana (fino a 1600 m) dove vive nei boschi, nelle macchie, muri e in genere in luoghi freschi e ombrosi.</p>		
<p>DATA</p> <p>Settembre 2006</p>	 <p>UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA Dipartimento di PIANIFICAZIONE TERRITORIALE</p>	<p>CODICE</p> <p>FORmc011</p>

Autostrada SALERNO-REGGIO CALABRIA

LAVORI DI AMMODERNAMENTO ED ADEGUAMENTO AL TIPO 1° DELLE NORME CNR/80
DAL KM 423+300 (SVINCOLO DI SCILLA INCLUSO) AL KM 442+920

INTERVENTI DI MITIGAZIONE AMBIENTALE, RIPRISTINO E COMPENSAZIONE
MONITORAGGIO AMBIENTALE: schede di monitoraggio componente vegetazione

Dott.ssa Antonia Celani

<p>Classe: Vegetazione arbustiva – Macchia litoranea</p>	<p>Specie: Euforbia arborea (<i>Euphorbia dendroides</i>)</p>	
<p>Foto:</p> 	<p>Descrizione:</p> <p>DESCRIZIONE: L'Euforbia arborea è una pianta della famiglia delle Euphorbiaceae. Si presenta in forma di cespugli, con fusto e rami dicotomi, alti sino a 2 m. Nel periodo invernale e primaverile forma dei veri e propri cuscini sferici di colore verde. Nel periodo estivo si presenta sotto forma di arbusti privi di foglie e dall'aspetto scheletrico. I rami, se strappati, secernono un lattice bianco irritante al contatto con la pelle. Le foglie sono alterne, spaziate, oblungo-lanceolate, di colore dal verde-glaucò al rossiccio, lunghe fino a 7 cm, e sono disposte nella parte superiore dei rami dove rimangono dalle prime piogge autunnali sino all'inizio dell'estate, epoca in cui si colorano di rosso e quindi cadono.</p> <p>FIORI: Ha fiori di color giallo-oro, raccolti in ombrelle terminali con 5-8 raggi, circondate da numerose brattee. Fiorisce da aprile a giugno.</p> <p>FRUTTI: Il frutto è un coccario tricarcellare, largo 5-6 mm contenenti semi appiattiti, grigi, lisci, lunghi 3 mm.</p>	
<p>Habitat:</p> <p>È una essenza tipica della macchia mediterranea. Prospera in ambienti litoranei aridi e soprattutto calcarei, su scogliere e rupi presso il mare, da 0 a 700 m. È diffusa nel bacino del Mediterraneo ad occidente fino alle coste della Spagna mediterranea e ad oriente fino all'Egeo; nel Nord Africa è presente in Algeria ed in Libia. È inoltre presente in Palestina e nelle Isole Canarie. In Italia è presente sulle coste tirreniche, ioniche e basso-adriatiche (Liguria, Toscana, Lazio, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna). È naturalizzata inoltre nell'Australia Occidentale e nel Sud California.</p>		
<p>DATA Settembre 2006</p>	 <p>UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA Dipartimento di PIANIFICAZIONE TERRITORIALE</p>	<p>CODICE ARBm1001</p>

Autostrada SALERNO-REGGIO CALABRIA

LAVORI DI AMMODERNAMENTO ED ADEGUAMENTO AL TIPO 1° DELLE NORME CNR/80
DAL KM 423+300 (SVINCOLO DI SCILLA INCLUSO) AL KM 442+920

INTERVENTI DI MITIGAZIONE AMBIENTALE, RIPRISTINO E COMPENSAZIONE
MONITORAGGIO AMBIENTALE: schede di monitoraggio componente vegetazione

Dott.ssa Antonia Celani

<p>Classe: Vegetazione arbustiva – Macchia litoranea</p>	<p>Specie: Lentisco (<i>Pistacia lentiscus</i>)</p>	
<p>Foto:</p> 	<p>Descrizione:</p> <p>DESCRIZIONE: Il Lentisco è un arbusto sempreverde della famiglia delle Anacardiaceae. La pianta ha un portamento cespuglioso, raramente arboreo, in genere fino a 3-4 metri d'altezza. La chioma è generalmente densa per la fitta ramificazione, glaucescente, di forma globosa. L'intera pianta emana un forte odore resinoso. La corteccia è grigio cinerina, il legno di colore roseo. Le foglie sono alterne, paripennate, composte da 6-10 foglioline ovato-ellittiche a margine intero e apice ottuso. Il picciolo è appiattito e alato. L'intera foglia è glabra.</p> <p>FIORI: Il lentisco è una specie dioica, con fiori femminili e maschili separati su piante differenti. In entrambi i sessi i fiori sono piccoli, rossastri, raccolti in infiorescenze a pannocchia di forma cilindrica, portati all'ascella delle foglie dei rametti dell'anno precedente. La fioritura ha luogo in primavera, da aprile a maggio.</p> <p>FRUTTI: Il frutto è una piccola drupa sferica o ovoidale, di 4-5 mm di diametro, di colore rosso, tendente al nero nel corso della maturazione. I frutti rossi sono ben visibili in piena estate e in autunno e maturano in inverno.</p>	
<p>Habitat:</p> <p>Il lentisco è una specie diffusa in tutto il bacino del Mediterraneo prevalentemente nelle regioni costiere, in pianura e in bassa collina. In genere non si spinge oltre i 400-600 metri. E' una pianta eliofila, termofila e xerofila, resiste bene a condizioni prolungate di aridità, mentre teme le gelate. Non ha particolari esigenze pedologiche. E' uno degli arbusti più diffusi e rappresentativi dell'Oleo-ceratonion, spesso in associazione con l'olivastro e il mirto, più sporadica è la sua presenza nella Macchia mediterranea e nella gariga. Grazie alla sua frugalità e alla resistenza agli incendi è piuttosto frequente anche nei pascoli cespugliati e nelle aree più degradate residue della macchia.</p>		
<p>DATA Settembre 2006</p>	 <p>UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA Dipartimento di PIANIFICAZIONE TERRITORIALE</p>	<p>CODICE ARBmI002</p>

Autostrada SALERNO-REGGIO CALABRIA

LAVORI DI AMMODERNAMENTO ED ADEGUAMENTO AL TIPO 1° DELLE NORME CNR/80
DAL KM 423+300 (SVINCOLO DI SCILLA INCLUSO) AL KM 442+920

INTERVENTI DI MITIGAZIONE AMBIENTALE, RIPRISTINO E COMPENSAZIONE
MONITORAGGIO AMBIENTALE: schede di monitoraggio componente vegetazione

Dott.ssa Antonia Celani

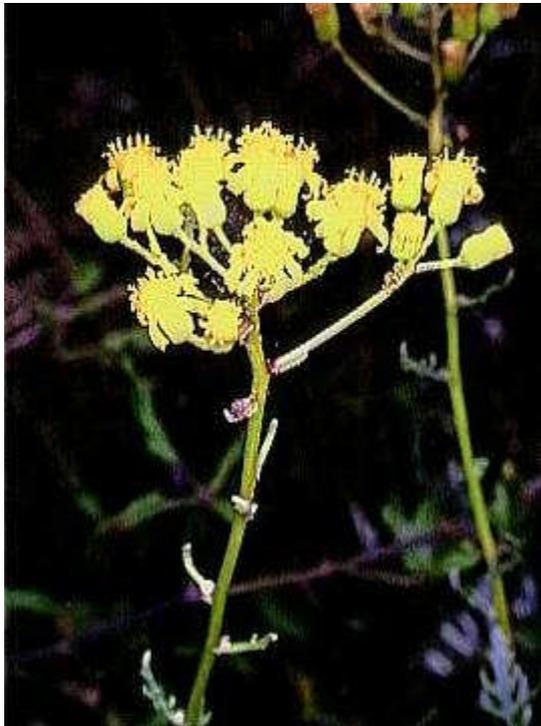
<p>Classe: Vegetazione arbustiva – Vegetazione camefita</p>	<p>Specie: Garofano delle rupi (<i>Dianthus rupicola</i>)</p>	
<p>Foto:</p> 	<p>Descrizione:</p> <p>DESCRIZIONE: Il garofano delle rupi è una pianta appartenente alla famiglia delle Caryophyllaceae. È una pianta perenne camefita suffruticosa, alta fino a 40 cm. Il fusto, legnoso alla base, ha foglie verde-glaucò, raccolte a rosetta alla base e ad inserzione distanziata sul fusto.</p> <p>FIORI: I fiori, di colore rosa intenso, hanno un calice quasi cilindrico, ricoperto alla base da squame verdi. Fiorisce da maggio a settembre.</p> <p>Il <i>D. rupicola</i> figura tra le specie di importanza comunitaria incluse nell'Allegato II della Direttiva Habitat (Dir. n. 92/43/CEE) relativa alla "Conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche", adottata dal Consiglio delle Comunità Europee il 21 maggio 1992.</p>	
<p>Habitat:</p> <p>Il garofano è diffuso in Sicilia e isole viciniori (Eolie, Egadi, Lampedusa) ed in alcune zone dell'Italia Meridionale (Capo Palinuro, Maratea, Otranto, Torre S. Emiliano, Scilla e Catanzaro). Popola le rupi costiere mediterranee.</p>		
<p>DATA</p> <p>Settembre 2006</p>	 <p>UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA Dipartimento di PIANIFICAZIONE TERRITORIALE</p>	<p>CODICE</p> <p>ARBvc001</p>

Autostrada SALERNO-REGGIO CALABRIA

LAVORI DI AMMODERNAMENTO ED ADEGUAMENTO AL TIPO 1° DELLE NORME CNR/80
DAL KM 423+300 (SVINCOLO DI SCILLA INCLUSO) AL KM 442+920

INTERVENTI DI MITIGAZIONE AMBIENTALE, RIPRISTINO E COMPENSAZIONE
MONITORAGGIO AMBIENTALE: schede di monitoraggio componente vegetazione

Dott.ssa Antonia Celani

<p>Classe: Vegetazione arbustiva – Vegetazione camefita</p>	<p>Specie: Senecio cinerario del Messinese (<i>Senecium gibbosus</i>)</p>	
<p>Foto:</p> 	<p>Descrizione:</p> <p>DESCRIZIONE: Pianta alta da 3 a 6 cm. Presenta fogliopennatosette, con squame di 4-5 mm, glabre, alla base ingrossate in una gobba.</p>	
<p>Habitat:</p> <p>Il Senecio cinerario del Messinese si trova su rupi marittime, vecchie mura e spiagge ciottolose, da 0 a 300 m.s.m. Rupi maritt., vecchie mura, spiagge ciottolose. (0 - 300 m). Endemismo della Calabria meridionale e della Sicilia nord orientale (Bagnara, Scilla, Messina, Faro e Milazzo).</p>		
<p>DATA</p> <p>Settembre 2006</p>	 <p>UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA Dipartimento di PIANIFICAZIONE TERRITORIALE</p>	<p>CODICE</p> <p>ARBvc002</p>

Autostrada SALERNO-REGGIO CALABRIA

LAVORI DI AMMODERNAMENTO ED ADEGUAMENTO AL TIPO 1° DELLE NORME CNR/80
DAL KM 423+300 (SVINCOLO DI SCILLA INCLUSO) AL KM 442+920

INTERVENTI DI MITIGAZIONE AMBIENTALE, RIPRISTINO E COMPENSAZIONE
MONITORAGGIO AMBIENTALE: schede di monitoraggio componente vegetazione

Dott.ssa Antonia Celani

<p>Classe: Vegetazione arbustiva – Vegetazione camefita</p>	<p>Specie: Cappero (<i>Capparis spinosa</i>)</p>	
<p>Foto:</p> 	<p>Descrizione:</p> <p>DESCRIZIONE: Il Cappero (<i>Capparis spinosa</i>) è un piccolo arbusto o suffrutice ramificato a portamento prostrato-ricadente. Il portamento è cespitoso, con fusto subito ramificato e rami lignificati solo nella parte basale, spesso molto lunghi, dapprima eretti, poi striscianti o ricadenti. Le foglie sono alterne e picciolate, a lamina subrotonda e a margine intero, glabre o finemente pelose, di consistenza carnosa. Il nome dato alla specie è dovuto alla presenza, alla base del picciolo, di due stipole trasformate in spine.</p> <p>FIORI: I fiori sono solitari, ascellari, lungamente pedunculati, vistosi. Calice e corolla sono tetrameri, composti rispettivamente da 4 sepal verdi e 4 petali bianchi. L'androceo è composto da numerosi stami rosso-violacei, provvisti di filamenti molto lunghi. L'ovario è supero, con stimma sessile.</p> <p>FRUTTI: Il frutto è una capsula oblunga e verde, a forma di fuso, portata da un peduncolo di 2-3 cm, fusiforme e carnosa, con polpa di colore rosaceo. Contiene numerosi semi reniformi, neri o giallastri, di 1-2 mm di dimensioni. A maturità si apre con una fessura longitudinale. Comunemente i frutti sono chiamati cucunci o cocunci. La pianta entra in riposo durante i mesi freddi. In piena primavera riprende l'attività vegetativa e fiorisce nei mesi di maggio e giugno. La fioritura si protrae durante l'estate in condizioni di umidità favorevoli e in tarda estate riprende d'intensità per diminuire progressivamente al sopraggiungere dell'autunno.</p>	
<p>Habitat:</p> <p>Il capperò è coltivato fin dall'antichità ed è diffuso in tutta l'Italia fino alle zone meno fredde del nord. E' spontaneo solo su substrati calcarei. Nel suo ambiente naturale cresce sulle rupi calcaree, nelle falesie, su vecchie mura, formando spesso cespi con rami ricadenti lunghi anche diversi metri. E' una pianta eliofila e xerofila con esigenze idriche limitatissime.</p>		
<p>DATA Settembre 2006</p>	 <p>UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA Dipartimento di PIANIFICAZIONE TERRITORIALE</p>	<p>CODICE ARBvc003</p>

Autostrada SALERNO-REGGIO CALABRIA

LAVORI DI AMMODERNAMENTO ED ADEGUAMENTO AL TIPO 1° DELLE NORME CNR/80
DAL KM 423+300 (SVINCOLO DI SCILLA INCLUSO) AL KM 442+920

INTERVENTI DI MITIGAZIONE AMBIENTALE, RIPRISTINO E COMPENSAZIONE
MONITORAGGIO AMBIENTALE: schede di monitoraggio componente vegetazione

Dott.ssa Antonia Celani

<p>Classe: Vegetazione erbacea – Coltivi abbandonati</p>	<p>Specie: Ceppica (<i>Inula viscosa</i>)</p>	
<p>Foto:</p> 	<p>Descrizione:</p> <p>DESCRIZIONE: Pianta erbacea perenne, vischiosa e pelosa, alta sino a 150 cm, con fusto eretto, legnoso alla base ramificato in alto, emana un caratteristico forte e sgradevole odore resinoso che le serve per tener lontani gli erbivori.</p> <p>Le foglie sono lunghe circa 4-6 cm, alterne, sessili, numerose con margine intero o scarsamente dentellato a forma lanceolata acuta all'apice, le superiori sono inguainanti.</p> <p>L'infiorescenza è a forma di pannocchia piramidale, costituita da numerose calatidi del diametro di 1-1,5 cm, appressati all'apice del fusto, con involucro conico-emisferico.</p> <p>FIORI: I fiori sono tutti di colore giallo dorato, quelli centrali tubolosi ermafroditi, e i periferici femminili ligulati gialli, dotati di brattee sporgenti.</p> <p>FRUTTI: Il frutto è un piccolo achenio peloso (cipsela) di 2 mm, con pappo giallastro, formato da uno stretto ciuffo di peli uniti in prossimità della base.</p>	
<p>Habitat:</p> <p>Corologia di tipo mediterraneo. Specie con areale centrato sulle coste mediterranee, ma con prolungamenti verso nord e verso est. È caratteristica del bacino mediterraneo europeo, in Italia è comune in tutta la penisola e isole, meno comune al nord.</p> <p>Pianta diffusa nei climi temperati, predilige i terreni calcarei e argillosi, ma cresce anche nei luoghi erbosi ed umidi, nei luoghi boscosi, nelle località aride, su suoli ghiaiosi, sui muri, nei suoli paludosi e sulle rupi marine più impervie, dalla pianura sino ai pascoli alpini. Vegeta negli incolti e nei campi non più coltivati, si adatta anche nelle scarpate, dove con il suo apparato radicale profondo riesce a trattenere il terreno. Vegeta da 0 a 800 m.</p>		
<p>DATA</p> <p>Settembre 2006</p>	 <p>UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA Dipartimento di PIANIFICAZIONE TERRITORIALE</p>	<p>CODICE</p> <p>ERBca001</p>

Autostrada SALERNO-REGGIO CALABRIA

LAVORI DI AMMODERNAMENTO ED ADEGUAMENTO AL TIPO 1° DELLE NORME CNR/80
DAL KM 423+300 (SVINCOLO DI SCILLA INCLUSO) AL KM 442+920

INTERVENTI DI MITIGAZIONE AMBIENTALE, RIPRISTINO E COMPENSAZIONE
MONITORAGGIO AMBIENTALE: schede di monitoraggio componente vegetazione

Dott.ssa Antonia Celani

<p>Classe: Vegetazione erbacea – Coltivi abbandonati</p>	<p>Specie: Lattugaccio comune (<i>Chondrylla juncea</i>)</p>	
<p>Foto:</p> 	<p>Descrizione:</p> <p>DESCRIZIONE: Pianta erbacea perenne, alta 40-120 cm, con fusto ramificato in alto, liscio, e con piccole spine in basso retroverse.</p> <p>Foglie basali riunite in rosetta, più o meno lobate, che scompaiono alla fioritura; quelle superiori invece sono strettamente lineari.</p> <p>FIORI: Fiori gialli, poco numerosi (7-15) in capolini subsessili, all'ascella delle foglie cauline; i capolini sono riuniti in gruppi nel numero di 2-4 e l'involucro è cilindrico e con pubescenza biancastra. Fiorisce tra giugno ed agosto.</p> <p>FRUTTI: achenio prolungato in un lungo becco che porta il pappo color bianco candido.</p>	
<p>Habitat:</p> <p>Incolti e prati aridi dal piano fino a 1700 m; bordi strada. Comune nell'Italia centro-meridionale ed insulare, meno in quella settentrionale. Specie delle coste mediterranee, della fascia arida intorno al Mar Nero ed al Mar Caspio.</p>		
<p>DATA</p> <p>Settembre 2006</p>	 <p>UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA Dipartimento di PIANIFICAZIONE TERRITORIALE</p>	<p>CODICE</p> <p>ERBca002</p>

Autostrada SALERNO-REGGIO CALABRIA

LAVORI DI AMMODERNAMENTO ED ADEGUAMENTO AL TIPO 1° DELLE NORME CNR/80
DAL KM 423+300 (SVINCOLO DI SCILLA INCLUSO) AL KM 442+920

INTERVENTI DI MITIGAZIONE AMBIENTALE, RIPRISTINO E COMPENSAZIONE
MONITORAGGIO AMBIENTALE: schede di monitoraggio componente vegetazione

Dott.ssa Antonia Celani

<p>Classe: Vegetazione erbacea – Coltivi abbandonati</p>	<p>Specie: Carota (<i>Daucus carota</i>)</p>	
<p>Foto:</p> 	<p>Descrizione:</p> <p>DESCRIZIONE: Pianta erbacea appartenente alla famiglia delle ombrellifere; è anche uno dei più comuni ortaggi, può crescere sia allo stato selvatico (con radice dura e non commestibile) che per coltivazione. È la progenitrice delle carote coltivate. Le foglie basali e le radici sono commestibili ed hanno le stesse proprietà della carota e si possono mescolare nelle insalate primaverili. È considerata pianta infestante e si trova facilmente in estate in posti assolati ed in zone aride e sassose ma anche in tutti gli ambienti rurali e perfino alle periferie cittadine.</p> <p>FIORI: Fiori piccoli bianchi a cinque petali. sono riuniti in caratteristiche infiorescenze ad ombrella composta con lunghi peduncoli al centro un piccolo fiore rosa scuro. Nei fiori sono presenti delle piccole ghiandole profumate che attirano gli insetti. Fiorisce in primavera da maggio fino a dicembre inoltrato.</p> <p>RADICE: Radice lunga a fittone di colore giallastro.</p>	
<p>Habitat: È diffusa in Europa, in Asia e nel Nord Africa. Questa specie è comune in Toscana ed in altre regioni italiane.</p>		
<p>DATA Settembre 2006</p>	 <p>UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA Dipartimento di PIANIFICAZIONE TERRITORIALE</p>	<p>CODICE ERBca003</p>

Autostrada SALERNO-REGGIO CALABRIA

LAVORI DI AMMODERNAMENTO ED ADEGUAMENTO AL TIPO 1° DELLE NORME CNR/80
DAL KM 423+300 (SVINCOLO DI SCILLA INCLUSO) AL KM 442+920

INTERVENTI DI MITIGAZIONE AMBIENTALE, RIPRISTINO E COMPENSAZIONE
MONITORAGGIO AMBIENTALE: schede di monitoraggio componente vegetazione

Dott.ssa Antonia Celani

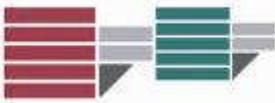
<p>Classe: Vegetazione erbacea – Coltivi abbandonati</p>	<p>Specie: Ricino (<i>Ricinus communis</i>)</p>	
<p>Foto:</p> 	<p>Descrizione:</p> <p>DESCRIZIONE: Il ricino, unica specie del genere Ricinus, è una pianta appartenente alla famiglia delle Euphorbiaceae. Il ricino si presenta sotto forma di una pianta erbacea o arborea, annua o perenne secondo le condizioni climatiche della regione. Ha un' altezza media di 2-3 metri fino a raggiungere i 10 metri nel suo paese di origine. Le foglie sono palmato-lobate (da 5 a 12 lobi) con il bordo dentato, verdi o rosse, palmate, verticillate e caduche. Alcune varietà ornamentali hanno le foglie con la faccia inferiore ed il picciolo colorati di rosso. La totalità della pianta è tossica a causa della presenza di una glicoproteina: la ricina che ha la massima concentrazione nei semi.</p> <p>FIORI: il Ricino è una pianta monoica con i fiori raggruppati a grappoli in un'infiorescenza sulla cui parte basale sono collocati quelli maschili mentre i fiori femminili si trovano nella parte alta. La fioritura avviene in estate.</p> <p>FRUTTI: i frutti sono delle capsule spinose, costituite da tre valve, che a maturazione si aprono liberando tre semi di circa 1 cm.</p> <p>SEME: il seme è luccicante, marmorizzato di rosso o di bruno, presenta una linea sporgente sulla faccia ventrale. I semi sono ricchi in un olio che deve le sue proprietà purgative alla presenza dell'acido ricinoleico.</p>	
<p>Habitat:</p> <p>È originario dell'Africa tropicale, si è sparsa un po' dovunque nel mondo, dove il clima lo permetteva. Lo si ritrova in zone subtropicali, ma anche in zone con clima temperato.</p>		
<p>DATA</p> <p>Settembre 2006</p>	 <p>UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA Dipartimento di PIANIFICAZIONE TERRITORIALE</p>	<p>CODICE</p> <p>ERBca004</p>

Autostrada SALERNO-REGGIO CALABRIA

LAVORI DI AMMODERNAMENTO ED ADEGUAMENTO AL TIPO 1° DELLE NORME CNR/80
DAL KM 423+300 (SVINCOLO DI SCILLA INCLUSO) AL KM 442+920

INTERVENTI DI MITIGAZIONE AMBIENTALE, RIPRISTINO E COMPENSAZIONE
MONITORAGGIO AMBIENTALE: schede di monitoraggio componente vegetazione

Dott.ssa Antonia Celani

<p>Classe: Vegetazione erbacea – Coltivi abbandonati</p>	<p>Specie: Acacia (<i>Robinia pseudoacacia</i>)</p>	
<p>Foto:</p> 	<p>Descrizione:</p> <p>DESCRIZIONE: Foglie pennate, lunghe fino a 30-35 cm con 11-21 foglioline ovate non dentate lunghe fino a 6 cm con apice esile. Di giorno aperte la notte tendono a sovrapporsi. Corteccia di colore marrone chiaro molto rugosa. Presenza di spine sui rami più giovani.</p> <p>FIORI: Fiori bianchi o crema, lunghi circa 2 cm simili a quelli dei piselli, riuniti in grappoli pendenti.</p> <p>FRUTTI: Frutti a forma di baccello prima verdi poi marroni lunghi circa 10 cm.</p>	
<p>Habitat:</p> <p>La <i>Robinia pseudoacacia</i> L. è una pianta originaria dell'America del Nord dove forma boschi puri. Fu importata in Europa nel XVII secolo da Jean Robin, botanico del re di Francia. Questa pianta in Europa è considerata una pianta infestante causa la sua velocità di crescita e il suo imponente apparato radicale che soffoca piante di specie autoctone, come la Quercia.</p>		
<p>DATA</p> <p>Settembre 2006</p>	 <p>UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA Dipartimento di PIANIFICAZIONE TERRITORIALE</p>	<p>CODICE</p> <p>ERBca005</p>

Autostrada SALERNO-REGGIO CALABRIA

LAVORI DI AMMODERNAMENTO ED ADEGUAMENTO AL TIPO 1° DELLE NORME CNR/80
DAL KM 423+300 (SVINCOLO DI SCILLA INCLUSO) AL KM 442+920

INTERVENTI DI MITIGAZIONE AMBIENTALE, RIPRISTINO E COMPENSAZIONE
MONITORAGGIO AMBIENTALE: schede di monitoraggio componente vegetazione

Dott.ssa Antonia Celani

<p>Classe: Vegetazione erbacea – Praterie substeppiche</p>	<p>Specie: Citronella (<i>Cymbopogon hirtus</i>)</p>	
<p>Foto:</p> 	<p>Descrizione:</p> <p>DESCRIZIONE: Tipo di vegetazione erbacea con modesto valore paesaggistico, che si sviluppa prevalentemente in seguito ad abbandono colturale. Solitamente si trova in raggruppamenti.</p>	
<p>Habitat:</p> <p>La citronella è un'erba perenne propria delle regioni temperato-caldo e tropicali del Vecchio Mondo, una graminacea affine al sorgo.</p>		
<p>DATA</p> <p>Settembre 2006</p>	 <p>UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA Dipartimento di PIANIFICAZIONE TERRITORIALE</p>	<p>CODICE</p> <p>ERBps001</p>

Autostrada SALERNO-REGGIO CALABRIA

LAVORI DI AMMODERNAMENTO ED ADEGUAMENTO AL TIPO 1° DELLE NORME CNR/80
DAL KM 423+300 (SVINCOLO DI SCILLA INCLUSO) AL KM 442+920

INTERVENTI DI MITIGAZIONE AMBIENTALE, RIPRISTINO E COMPENSAZIONE
MONITORAGGIO AMBIENTALE: schede di monitoraggio componente vegetazione

Dott.ssa Antonia Celani

<p>Classe: Vegetazione erbacea – Praterie substeppeiche</p>	<p>Specie: Disa (<i>Ampelodesmos mauritanica</i>)</p>	
<p>Foto:</p> 	<p>Descrizione: DESCRIZIONE: È un'erbacea di alto sviluppo a portamento cesuglioso.</p>	
<p>Habitat: La disa è una pianta perenne della famiglia delle Graminacee, che vive su terreni aridi e sabbiosi, spesso in associazioni pure (dette ampelodesmeti), tipiche rappresentanti della prateria mediterranea. Nativa delle montagne dell'Atlante algerino, la specie è diffusa oltre che nell'Africa settentrionale, sulle pendici litoranee aride dell'Italia e in alcune zone costiere della Spagna, della Francia e della Turchia.</p>		
<p>DATA Settembre 2006</p>	 <p>UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA Dipartimento di PIANIFICAZIONE TERRITORIALE</p>	<p>CODICE ERBps002</p>

Autostrada SALERNO-REGGIO CALABRIA

LAVORI DI AMMODERNAMENTO ED ADEGUAMENTO AL TIPO 1° DELLE NORME CNR/80
DAL KM 423+300 (SVINCOLO DI SCILLA INCLUSO) AL KM 442+920

INTERVENTI DI MITIGAZIONE AMBIENTALE, RIPRISTINO E COMPENSAZIONE
MONITORAGGIO AMBIENTALE: schede di monitoraggio componente vegetazione

Dott.ssa Antonia Celani

<p>Classe: Vegetazione erbacea – Vegetazione psammofila</p>	<p>Specie: Ravastrello (<i>Cakile maritima</i>)</p>	
<p>Foto:</p> 	<p>Descrizione:</p> <p>DESCRIZIONE: Il ravastrello è una pianta della famiglia delle Brassicaceae Il ravastrello è una pianta erbacea annuale. È una pianta da spiaggia spoglia, grassa con foglie che possono essere o non divise o divise in due. Il membro superiore del baccello è premuto insieme. Perlopiù sono gli insetti che lo aiutano nell'impollinazione.</p> <p>FIORI: Forma perlopiù coroncine che vanno dal viola al rosa.</p> <p>FRUTTI: Il frutto è un baccello doppio di circa 2 cm di lunghezza e 5 di larghezza. I frutti atti al galleggiamento si diffondono soprattutto sull'acqua.</p>	
<p>Habitat:</p> <p>Il ravastrello si trova in tutta Europa. Si può trovare soprattutto in posizioni saline, in particolare sulle coste e le sue dune. Nell'entroterra si trova soprattutto in luoghi salati.</p>		
<p>DATA</p> <p>Settembre 2006</p>	 <p>UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA Dipartimento di PIANIFICAZIONE TERRITORIALE</p>	<p>CODICE</p> <p>ERBvp001</p>

Autostrada SALERNO-REGGIO CALABRIA

LAVORI DI AMMODERNAMENTO ED ADEGUAMENTO AL TIPO 1° DELLE NORME CNR/80
DAL KM 423+300 (SVINCOLO DI SCILLA INCLUSO) AL KM 442+920

INTERVENTI DI MITIGAZIONE AMBIENTALE, RIPRISTINO E COMPENSAZIONE
MONITORAGGIO AMBIENTALE: schede di monitoraggio componente vegetazione

Dott.ssa Antonia Celani

<p>Classe: Vegetazione erbacea – Vegetazione psammofila</p>	<p>Specie: Euforbia delle spiagge (<i>Euphorbia pepelis</i>)</p>	
<p>Foto:</p> 	<p>Descrizione:</p> <p>DESCRIZIONE: Erba annua, glabra, a fusto procumbente di 5-40 cm, spesso arrossato. Ha foglie carnosette, opposte, picco e (lunghezza 4-16 mm), ellittiche e con il lembo fortemente asimmetrico alla base; la pagina superiore è spesso arrossata.</p> <p>FIORI: L'infiorescenza è un ciazio situato all'ascella delle foglie ed il frutto è una cassula glabra di 3-4,5 mm, contenente tre semi cenerini lisci. Fiorisce da maggio ad ottobre.</p>	
<p>Habitat:</p> <p>E' specie del bacino mediterraneo, della costa atlantica europea sud-occidentale e di quella nordafricana, della Macaronesia.</p>		
<p>DATA</p> <p>Settembre 2006</p>	 <p>UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA Dipartimento di PIANIFICAZIONE TERRITORIALE</p>	<p>CODICE</p> <p>ERBvp002</p>

Autostrada SALERNO-REGGIO CALABRIA

LAVORI DI AMMODERNAMENTO ED ADEGUAMENTO AL TIPO 1° DELLE NORME CNR/80
DAL KM 423+300 (SVINCOLO DI SCILLA INCLUSO) AL KM 442+920

INTERVENTI DI MITIGAZIONE AMBIENTALE, RIPRISTINO E COMPENSAZIONE
MONITORAGGIO AMBIENTALE: schede di monitoraggio componente vegetazione

Dott.ssa Antonia Celani

<p>Classe: Vegetazione erbacea – Vegetazione psammofila</p>	<p>Specie: Erba chali (<i>Salsola kali</i>)</p>	
<p>Foto:</p> 	<p>Descrizione:</p> <p>DESCRIZIONE: Pianta erbacea annuale, ramificata, carnosa, ha l'aspetto di una piccola pianta grassa che le deriva dall'adattamento all'ambiente di crescita, alta fino a 60 cm, grigio-verde o giallastra, glabra o irsuta. Fusto divaricato, con numerosi rami patenti o ascendenti, venato di chiaro o di rossastro.</p> <p>FOGLIE: Foglie alterne, senza stipole, opposte, con lamina lineare o lesiniforme, aculeata, con la base allargata e il margine membranoso, lunghe da 1 a 4 cm. Sono carnosette e pungenti e spinose all'apice, le superiori più corte e più larghe, le inferiori lineari e patenti lungo il fusto.</p> <p>FIORI: Fiori ermafroditi, poco appariscenti, solitari o in numero di 2-3 formano, spighe rade alle ascelle delle foglie superiori, con due bratteole, ovato-triangulari, rigide con una lunga spina giallastra, più lunghe e più evidenti dei fiori stessi. Perigonio biancastro o rossastro, ovoidale, appuntito che diventa pergamenaceo, carenato o alato al momento della fruttificazione, tepali liberi e antere appena sporgenti.</p> <p>FRUTTO: Il frutto è un otricello membranoso, chiuso nel perigonio</p>	
<p>Habitat:</p> <p>Pianta pioniera lungo i litorali, specialmente sulle aree ove si accumulano detriti spiaggiati. presenta un aspetto di pianta grassa come conseguenza dell'adattamento a suoli molto salati. L'erba chali è un parente selvatico dei riscoli o barba di frate, una verdura ampiamente coltivata. Si tratta comunque di una pianta in rapido declino e per questo inserita nella Lista Rossa Regionale delle Marche con lo status di minacciata.</p>		
<p>DATA</p> <p>Settembre 2006</p>	 <p>UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA Dipartimento di PIANIFICAZIONE TERRITORIALE</p>	<p>CODICE</p> <p>ERBvp003</p>

Autostrada SALERNO-REGGIO CALABRIA

LAVORI DI AMMODERNAMENTO ED ADEGUAMENTO AL TIPO 1° DELLE NORME CNR/80
DAL KM 423+300 (SVINCOLO DI SCILLA INCLUSO) AL KM 442+920

INTERVENTI DI MITIGAZIONE AMBIENTALE, RIPRISTINO E COMPENSAZIONE
MONITORAGGIO AMBIENTALE: schede di monitoraggio componente vegetazione

Dott.ssa Antonia Celani

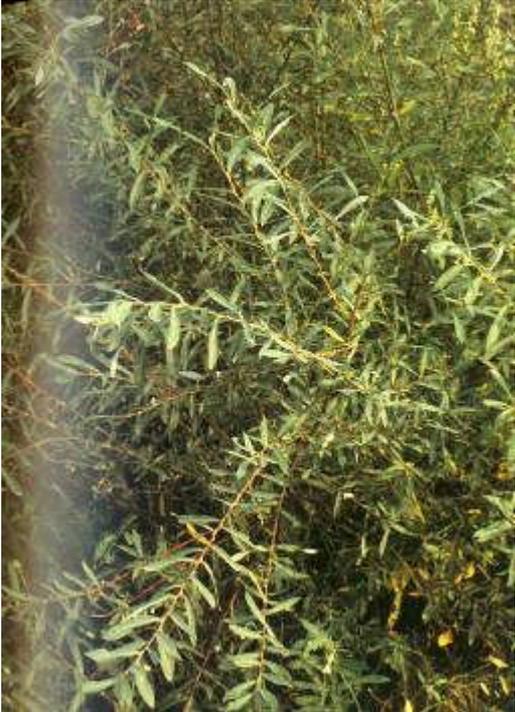
<p>Classe: Vegetazione erbacea – Vegetazione psammofila</p>	<p>Specie: Calcatreppola marina (<i>Eryngium maritimum</i>)</p>	
<p>Foto:</p> 	<p>Descrizione:</p> <p>DESCRIZIONE: Pianta perenne, può raggiungere i 70 centimetri di altezza. Il fusto è eretto, di colore grigio-verde. Le foglie sono lobate, divise in tre o cinque lobi. Le foglie inferiori sono provviste di picciolo, mentre quelle superiori ne sono prive. I fiori sono raccolti in infiorescenze semplici, di colore blu, con le brattee spinose più lunghe. Presenta degli adattamenti xeromorfi per sopravvivere alle perdite d'acqua, comprese le brattee e le foglie spinose per impedire il pascolo degli animali e la sua cuticola spessa e cerosa. Il sistema radicale è in grado di svilupparsi anche un metro sotto il terreno. La cuticola probabilmente protegge anche la pianta dall'effetto erosivo della sabbia trasportata dal vento. Come altre piante psammofile, è in grado di crescere sugli accumuli di sabbia, perché il rinnovamento del sistema radicale viene stimolato dal seppellimento.</p>	
<p>Habitat: Coste sabbiose.</p>		
<p>DATA Settembre 2006</p>	 <p>UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA Dipartimento di PIANIFICAZIONE TERRITORIALE</p>	<p>CODICE ERBvp004</p>

Autostrada SALERNO-REGGIO CALABRIA

LAVORI DI AMMODERNAMENTO ED ADEGUAMENTO AL TIPO 1° DELLE NORME CNR/80
DAL KM 423+300 (SVINCOLO DI SCILLA INCLUSO) AL KM 442+920

INTERVENTI DI MITIGAZIONE AMBIENTALE, RIPRISTINO E COMPENSAZIONE
MONITORAGGIO AMBIENTALE: schede di monitoraggio componente vegetazione

Dott.ssa Antonia Celani

<p>Classe: Vegetazione igrofila – Vegetazione dei valloni umidi</p>	<p>Specie: Salice rosso (<i>Salix purpurea</i>)</p>	
<p>Foto:</p> 	<p>Descrizione:</p> <p>DESCRIZIONE: Arbusto alto fino a 3-4m. Rami maggiori eretto-ascendenti con corteccia di colore grigio-verdastro; rami giovani da rossicci a porporini, glabri, alquanto tenaci. Foglie lanceolato-oblunghe o lineari-spatolate, (0,5-0,7x5-7cm), con massima larghezza nel terzo superiore, glabre, piane, minutamente seghettate, di colore verde scuro, opache o appena lucide di sopra; glauche e con nervature secondarie pochissimo evidenti di sotto. Picciolo brevissimo (3-5mm). Stipole nulle, ovvero prontamente caduche. I suoi rami, trasportati dalla corrente e sepolti da vari centimetri di sedimento, sono in grado di produrre getti vigorosi anche dopo parecchio tempo. Esige piena luce.</p> <p>FIORI: Fiori in amenti sessili, bratteati alla base, appena antecedenti la fogliazione: i maschili eretti (1x4-5cm), con 2 stami saldati fra di loro, tanto da simularne uno solo, antere purpuree o violacee; i femminili (0,5-1x3-6cm) arcuati e densi. Cassula sessile, tomentosa. Fioritura tra marzo e aprile.</p>	
<p>Habitat:</p> <p>Il salice rosso è una delle più attive specie colonizzatrici dei greti fluviali e dei suoli umidi in prossimità di corsi d'acqua. Esso figura tra le primissime specie arbustive in grado di insediarsi su terreni poveri, mobili ed inospitali per la maggior parte delle essenze legnose.</p>		
<p>DATA</p> <p>Settembre 2006</p>	 <p>UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA Dipartimento di PIANIFICAZIONE TERRITORIALE</p>	<p>CODICE</p> <p>IGRvu001</p>

Autostrada SALERNO-REGGIO CALABRIA

LAVORI DI AMMODERNAMENTO ED ADEGUAMENTO AL TIPO 1° DELLE NORME CNR/80
DAL KM 423+300 (SVINCOLO DI SCILLA INCLUSO) AL KM 442+920

INTERVENTI DI MITIGAZIONE AMBIENTALE, RIPRISTINO E COMPENSAZIONE
MONITORAGGIO AMBIENTALE: schede di monitoraggio componente vegetazione

Dott.ssa Antonia Celani

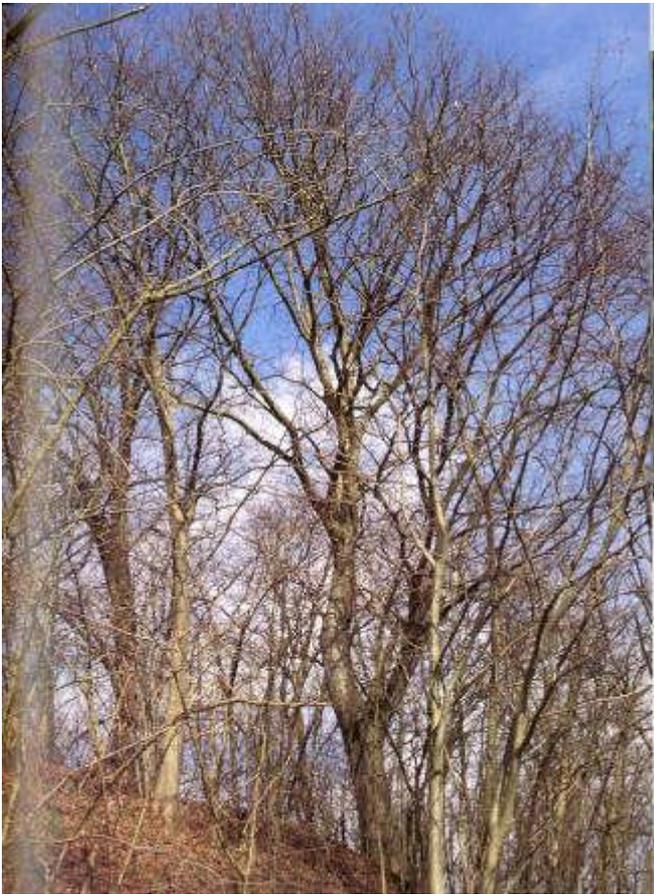
<p>Classe: Vegetazione igrofila – Vegetazione dei valloni umidi</p>	<p>Specie: Salice pedicellato (<i>Salix pedicellata</i>)</p>	
<p>Foto:</p> 	<p>Descrizione:</p> <p>DESCRIZIONE: Arbusto o alberello di 5-7 metri. Corteccia grossolana, grigiastra. Rami giovani grigio-tomentosi con peli corti. Gemme rossastre, glabre o pelosette. Foglie oblungho ellittiche con margine ondulato-crenato, glabre e scure nella pagina superiore, pubescenti in quella inferiore.</p> <p>FIORI: Pianta dioica, con fiori maschili e femminili portati da individui distinti. : La fioritura è influenzata dall'altitudine; nelle zone più elevate si protrae fino a marzo-aprile mentre nelle zone più calde inizia alla fine di gennaio, prima delle emissioni delle foglie.</p> <p>FRUTTI: Frutti a capsula di 5-9 mm; semi minuti</p>	
<p>Habitat:</p> <p>Diffuso principalmente nella parte occidentale del Bacino del Mediterraneo. In Italia l'areale è limitato alle regioni Sardegna, Sicilia, Calabria e Basilicata. Tipo corologico: Steno-Medit. Fenologia eliofila che si rinviene lungo gli alvei fluviali dal livello del mare fino ai 1200 metri di altitudine.</p>		
<p>DATA</p> <p>Settembre 2006</p>	 <p>UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA Dipartimento di PIANIFICAZIONE TERRITORIALE</p>	<p>CODICE</p> <p>IGRvu002</p>

Autostrada SALERNO-REGGIO CALABRIA

LAVORI DI AMMODERNAMENTO ED ADEGUAMENTO AL TIPO 1° DELLE NORME CNR/80
DAL KM 423+300 (SVINCOLO DI SCILLA INCLUSO) AL KM 442+920

INTERVENTI DI MITIGAZIONE AMBIENTALE, RIPRISTINO E COMPENSAZIONE
MONITORAGGIO AMBIENTALE: schede di monitoraggio componente vegetazione

Dott.ssa Antonia Celani

<p>Classe: Vegetazione igrofila – Vegetazione dei valloni umidi</p>	<p>Specie: Bagolaro (<i>Celtis australis</i>)</p>	
<p>Foto:</p> 	<p>Descrizione:</p> <p>DESCRIZIONE: Albero alto fino a 20 m e più. Tronco dritto, poco slanciato ma robusto, assai ramificato, forma una densa corona cupuliforme. Corteccia grigio-cenere, liscia, con striature orizzontali. Rami giovani pubescenti. Foglie semplici, alterne, obliquamente ovate od oblungo-lanceolate (2-6x5-12 cm), lungamente acuminate, a margine doppiamente dentato, appena ruvide di sopra, sparsamente pubescenti di sotto. Tre nervature principali. Picciolo breve (1-1,5 cm), peloso.</p> <p>FIORI: Fiori ermafroditi o unisessuali, solitari o a piccoli gruppi, ascellari, pedunculati (2-4 cm). La fioritura è tra aprile e maggio.</p> <p>FRUTTI: Il frutto (drupa) è subsferico (0,8-1,2 cm), dapprima biancastro e bruno a maturazione, con polpa dolciasta.</p>	
<p>Habitat:</p> <p>Piuttosto infrequente nel territorio provinciale, in tali condizioni questa specie deve essere considerata esclusivamente come sporadicamente naturalizzata in alcune stazioni più aride ed esposte in genere verso sud o sud-ovest, come argini o scarpate morfologiche.</p>		
<p>DATA</p> <p>Settembre 2006</p>	 <p>UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA Dipartimento di PIANIFICAZIONE TERRITORIALE</p>	<p>CODICE</p> <p>IGRvu003</p>

Autostrada SALERNO-REGGIO CALABRIA

LAVORI DI AMMODERNAMENTO ED ADEGUAMENTO AL TIPO 1° DELLE NORME CNR/80
DAL KM 423+300 (SVINCOLO DI SCILLA INCLUSO) AL KM 442+920

INTERVENTI DI MITIGAZIONE AMBIENTALE, RIPRISTINO E COMPENSAZIONE
MONITORAGGIO AMBIENTALE: schede di monitoraggio componente vegetazione

Dott.ssa Antonia Celani

<p>Classe: Vegetazione igrofila – Vegetazione dei valloni umidi</p>	<p>Specie: Nocciolo (<i>Corylus avellana</i>)</p>	
<p>Foto:</p> 	<p>Descrizione:</p> <p>DESCRIZIONE: Portamento a cespuglio, pollonifero, alto in genere 2-4 m (max 7 metri). Il fusto è sottile e slanciato. I giovani rami recano peli corti, in parte ghiandolari. La corteccia è di colore marrone grigio, precocemente glabra, con solcature longitudinali e sparse lenticelle chiare. Le radici sono superficiali; le foglie alterne rotondo-ovali con picciolo lungo. La pagina superiore è verde poco pelosa; la pagina inferiore è più chiara; le nervature sono evidenti.</p> <p>FIORI: possiede fiori unisessuali, la fioritura avviene in inverno, la fecondazione in maggio. Generalmente fioriscono prima i fiori maschili (proterandria fenomeno accentuato da un autunno mite).</p> <p>FRUTTI: Il Nocciolo è una pianta monoica, che il frutto è una ghianda che racchiude in genere un solo seme.</p>	
<p>Habitat:</p> <p>Il nocciolo richiede clima mite, sono sufficienti minime di -7 / -8 °C per danneggiare i fiori maschili e di -13 / -14 °C per recare danno a quelli femminili. Durante la fioritura, l'eccessiva umidità relativa dell'aria può danneggiare il polline. Il fabbisogno in freddo è di circa 350 / 500 ore di temperature inferiori a +7 °C per i fiori maschili e di 600 / 800 per i fiori femminili. I terreni migliori sono quelli collinari, di medio impasto a pH neutro, la pianta soffre particolarmente fenomeni di asfissia radicale, per cui è necessario utilizzare terreni ben arieggiati. Pianta originaria dell'Asia Minore. In Italia è diffuso in tutte le regioni, dalla pianura fino 1300 m di altitudine.</p>		
<p>DATA Settembre 2006</p>	 <p>UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA Dipartimento di PIANIFICAZIONE TERRITORIALE</p>	<p>CODICE IGRvu004</p>

Autostrada SALERNO-REGGIO CALABRIA

LAVORI DI AMMODERNAMENTO ED ADEGUAMENTO AL TIPO 1° DELLE NORME CNR/80
DAL KM 423+300 (SVINCOLO DI SCILLA INCLUSO) AL KM 442+920

INTERVENTI DI MITIGAZIONE AMBIENTALE, RIPRISTINO E COMPENSAZIONE
MONITORAGGIO AMBIENTALE: schede di monitoraggio componente vegetazione

Dott.ssa Antonia Celani

<p>Classe: Vegetazione igrofila – Vegetazione dei valloni umidi</p>	<p>Specie: Fico (<i>Ficus carica</i>)</p>	
<p>Foto:</p> 	<p>Descrizione:</p> <p>DESCRIZIONE: Albero alto fino a 8-10m. Tronco spesso contorto e presto ramificantesi in una corona ampia e rada. Corteccia grigio-cenerina, sottile, liscia. Rami fragili; i giovani, come del resto i piccioli ed i frutti immaturi, trasudano un lattice bianco se spezzati.</p> <p>Foglie semplici, alterne, a lamina palmato-lobata per 3-5 lobi, irregolarmente crenulati verso l'apice, a base cordata o tronca, scabra di sopra, finemente vellutata di sotto. Nervature assai evidenti e rilevate. Picciolo (3-9cm) ruvido.</p> <p>FIORI: Fiori monoici, contenuti in un ricettacolo piriforme, carnoso, di varie dimensioni (2-5cm) e colore, entro cui si sviluppano anche i frutti veri e propri (acheni). Fioritura tra Giugno e Settembre.</p>	
<p>Habitat:</p> <p>Il fico d'india è una pianta originaria delle regioni centrali e meridionali del continente americano, importato in Europa poco dopo la scoperta dell'America. Si è diffusa in tutti i paesi del bacino Mediterraneo, dove attualmente cresce spontanea.</p>		
<p>DATA</p> <p>Settembre 2006</p>	 <p>UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA Dipartimento di PIANIFICAZIONE TERRITORIALE</p>	<p>CODICE</p> <p>IGRvu005</p>

Autostrada SALERNO-REGGIO CALABRIA

LAVORI DI AMMODERNAMENTO ED ADEGUAMENTO AL TIPO 1° DELLE NORME CNR/80
DAL KM 423+300 (SVINCOLO DI SCILLA INCLUSO) AL KM 442+920

INTERVENTI DI MITIGAZIONE AMBIENTALE, RIPRISTINO E COMPENSAZIONE
MONITORAGGIO AMBIENTALE: schede di monitoraggio componente vegetazione

Dott.ssa Antonia Celani

<p>Classe: Vegetazione igrofila – Vegetazione dei valloni umidi</p>	<p>Specie: Salice bianco (<i>Salix alba</i>)</p>	
<p>Foto:</p> 	<p>Descrizione:</p> <p>DESCRIZIONE: Albero alto fino a 20m e più. Tronco dritto. Chioma ampia. Corteccia grigia con screpolature ben evidenti nell'albero adulto. Foglie lanceolato-lineari (1-2x10-12cm), a margine minutamente seghettato, verdi ed appena lucide nella pagina superiore, grigio-argentine e sericee nella pagina inferiore debolmente pubescente. Picciolo breve (1cm).</p> <p>FIORI: Fiori in amenti: i maschili più lunghi e densi (6-7cm), con 2 stami e antere gialle; i femminili più lassi e brevi (4-5cm), contemporanei alle foglioline. Fioritura tra Marzo e Aprile.</p>	
<p>Habitat:</p> <p>Il salice bianco predilige suoli umidi, anche periodicamente inondati, ma sopporta bene accentuate variazioni di umidità. Esso si insedia lungo i fiumi ed i loro rami abbandonati, dove il substrato si presenta sufficientemente fertile, quantunque povero di humus, e a reazione preferibilmente alcalina; ben aerato, permeabile e ricco di scheletro. E' specie lucivaga sebbene i giovani esemplari prescelgano stazioni in penombra. Pur formando di norma associazioni pure (saliceti), il salice bianco si consocia spesso anche con i pioppi, annunciando in tal modo, il passaggio a forme più evolute di vegetazione forestale.</p>		
<p>DATA Settembre 2006</p>	 <p>UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA Dipartimento di PIANIFICAZIONE TERRITORIALE</p>	<p>CODICE IGRvu006</p>

Autostrada SALERNO-REGGIO CALABRIA

LAVORI DI AMMODERNAMENTO ED ADEGUAMENTO AL TIPO 1° DELLE NORME CNR/80
DAL KM 423+300 (SVINCOLO DI SCILLA INCLUSO) AL KM 442+920

INTERVENTI DI MITIGAZIONE AMBIENTALE, RIPRISTINO E COMPENSAZIONE
MONITORAGGIO AMBIENTALE: schede di monitoraggio componente vegetazione

Dott.ssa Antonia Celani

<p>Classe: Vegetazione igrofila – Vegetazione dei valloni umidi</p>	<p>Specie: Tifa (<i>Tipa latifolia</i>)</p>	
<p>Foto:</p> 	<p>Descrizione:</p> <p>DESCRIZIONE: Pianta perenne e rustica. Produce lunghe foglie strette, lisce, colore verde e possono raggiungere i 2 mt di altezza.</p> <p>FIORI: Le infiorescenze a mazza sono di colore marrone. La fioritura va da giugno ad settembre.</p>	
<p>Habitat:</p> <p>Pianta stolonifera molto invadente, ama il pieno sole e l'ombra parziale.</p>		
<p>DATA</p> <p>Settembre 2006</p>	 <p>UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA Dipartimento di PIANIFICAZIONE TERRITORIALE</p>	<p>CODICE</p> <p>IGRvu007</p>

Autostrada SALERNO-REGGIO CALABRIA

LAVORI DI AMMODERNAMENTO ED ADEGUAMENTO AL TIPO 1° DELLE NORME CNR/80
DAL KM 423+300 (SVINCOLO DI SCILLA INCLUSO) AL KM 442+920

INTERVENTI DI MITIGAZIONE AMBIENTALE, RIPRISTINO E COMPENSAZIONE
MONITORAGGIO AMBIENTALE: schede di monitoraggio componente vegetazione

Dott.ssa Antonia Celani

<p>Classe: Vegetazione igrofila – Vegetazione dei valloni umidi</p>	<p>Specie: Sedano d'acqua (<i>Apium nodiflorum</i>)</p>	
<p>Foto:</p> 	<p>Descrizione:</p> <p>DESCRIZIONE: Pianta perenne alta sino a 1 mt, con fusto cavo, striato, ramoso, prostrato ascendente; Foglie imparipennate con 7-13 segmenti lanceolati, ovati o subrotondi, regolarmente dentati.</p> <p>FIORI: Fiori in ombrelle a 5-12 raggi, ai nodi del fusto, petali bianco-verdastri, fiorisce da maggio a luglio.</p> <p>FRUTTI: Il frutto è ovoideo-globoso e appare in agosto-settembre.</p>	
<p>Habitat:</p> <p>Lungo le sponde del fiume, nei tratti con acque più calme e basse.</p>		
<p>DATA</p> <p>Settembre 2006</p>	 <p>UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA Dipartimento di PIANIFICAZIONE TERRITORIALE</p>	<p>CODICE</p> <p>IGRvu008</p>

Autostrada SALERNO-REGGIO CALABRIA

LAVORI DI AMMODERNAMENTO ED ADEGUAMENTO AL TIPO 1° DELLE NORME CNR/80
DAL KM 423+300 (SVINCOLO DI SCILLA INCLUSO) AL KM 442+920

INTERVENTI DI MITIGAZIONE AMBIENTALE, RIPRISTINO E COMPENSAZIONE
MONITORAGGIO AMBIENTALE: schede di monitoraggio componente vegetazione

Dott.ssa Antonia Celani

<p>Classe: Vegetazione igrofila – Vegetazione dei valloni umidi</p>	<p>Specie: <i>Veronica (Veronia anagallis acquatica)</i></p>	
<p>Foto:</p> 	<p>Descrizione:</p> <p>DESCRIZIONE: Pianta erbacea annua, alta sino a 1 mt, con fusto generalmente quadrangolare, ingrossato e cavo, verde. Foglie verdi chiare, le mediane e superiori sessili, le inferiori brevemente picciolate, lamina da lanceolata a largamente ellittica, talora subspatolata.</p> <p>FIORI: Racemi generalmente numerosi di 20-60 fiori, glabri o raramente con ghiandole sparse, 4-meri con corolla bluastra con venature più scure del diametro di 5-10 mm, fiorisce da giugno ad ottobre.</p> <p>FRUTTI: Il frutto è una capsula subrotonda</p>	
<p>Habitat:</p> <p>E' pianta molto diffusa presso le sponde dei corsi d'acqua posti in vicinanza di insediamenti umani.</p>		
<p>DATA</p> <p>Settembre 2006</p>	 <p>UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA Dipartimento di PIANIFICAZIONE TERRITORIALE</p>	<p>CODICE</p> <p>IGRvu009</p>

Autostrada SALERNO-REGGIO CALABRIA

LAVORI DI AMMODERNAMENTO ED ADEGUAMENTO AL TIPO 1° DELLE NORME CNR/80
DAL KM 423+300 (SVINCOLO DI SCILLA INCLUSO) AL KM 442+920

INTERVENTI DI MITIGAZIONE AMBIENTALE, RIPRISTINO E COMPENSAZIONE
MONITORAGGIO AMBIENTALE: schede di monitoraggio componente vegetazione

Dott.ssa Antonia Celani

<p>Classe: Vegetazione igrofila – Vegetazione dei valloni umidi</p>	<p>Specie: Menta (<i>Menta acquatica</i>)</p>	
<p>Foto:</p> 	<p>Descrizione:</p> <p>DESCRIZIONE: Il fusto della menta acquatica è uno stolone strisciante sul fondo, dal quale si dipartono rami eretti che crescono dai 20 ai 50 cm e possono uscire dall'acqua.</p> <p>FOGLIE: Le foglie, munite di picciolo lungo, hanno forma ovale e margine seghettato; solitamente misurano 2,5 cm di larghezza e 3,5 di lunghezza; le foglie emerse spesso sono rivestite di peli, mentre quelle sommerse solitamente sono glabre. Sono di colore verde cupo superiormente, con evidenti riflessi rosso porpora lungo i margini e sulla pagina inferiore; anche gli steli hanno una colorazione tendente al porpora.</p> <p>FIORI: I fiori, di colore bianco rosato o lilla chiaro, sono riuniti in verticilli tondeggianti; compaiono tra luglio e settembre</p>	
<p>Habitat:</p> <p>Habitat: acque basse, fossati, piccoli corsi d'acqua, rive di stagni, ma anche terreno umido.</p>		
<p>DATA</p> <p>Settembre 2006</p>	 <p>UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA Dipartimento di PIANIFICAZIONE TERRITORIALE</p>	<p>CODICE</p> <p>IGRvu010</p>

Autostrada SALERNO-REGGIO CALABRIA

LAVORI DI AMMODERNAMENTO ED ADEGUAMENTO AL TIPO 1° DELLE NORME CNR/80
DAL KM 423+300 (SVINCOLO DI SCILLA INCLUSO) AL KM 442+920

INTERVENTI DI MITIGAZIONE AMBIENTALE, RIPRISTINO E COMPENSAZIONE
MONITORAGGIO AMBIENTALE: schede di monitoraggio componente vegetazione

Dott.ssa Antonia Celani

<p>Classe: Vegetazione igrofila – Vegetazione dei valloni umidi</p>	<p>Specie: Zigolo dolce (<i>Cyperus esculentus</i>)</p>	
<p>Foto:</p> 	<p>Descrizione:</p> <p>DESCRIZIONE: <i>Cyperus esculentus</i> è una specie di piante erbacee che produce un tubero commestibile noto come zigolo dolce. Il <i>Cyperus esculentus</i> è una pianta rustica, che raggiunge i 40-50 centimetri di altezza e che possiede foglie basali intere e un sistema radicolare rizomatico nel quale appunto si formano le chufa</p> <p>FIORI: I fiori, di dimensioni irregolari, sono verdastrici o giallastri e nascono da talli terminanti a spighetta.</p>	
<p>Habitat:</p> <p>La pianta richiede un suolo sabbioso e un clima temperato, ragione per cui il clima mediterraneo di Valencia è particolarmente propizio alla sua crescita.</p>		
<p>DATA</p> <p>Settembre 2006</p>	 <p>UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA Dipartimento di PIANIFICAZIONE TERRITORIALE</p>	<p>CODICE</p> <p>IGRvu011</p>

Autostrada SALERNO-REGGIO CALABRIA

LAVORI DI AMMODERNAMENTO ED ADEGUAMENTO AL TIPO 1° DELLE NORME CNR/80
DAL KM 423+300 (SVINCOLO DI SCILLA INCLUSO) AL KM 442+920

INTERVENTI DI MITIGAZIONE AMBIENTALE, RIPRISTINO E COMPENSAZIONE
MONITORAGGIO AMBIENTALE: schede di monitoraggio componente vegetazione

Dott.ssa Antonia Celani

<p>Classe: Vegetazione igrofila – Vegetazione dei valloni umidi</p>	<p>Specie: Canapa acquatica (<i>Eptorium cannabinum</i>)</p>	
<p>Foto:</p> 	<p>Descrizione:</p> <p>DESCRIZIONE: Pianta perenne, pelosa, con foglie opposte e composte, alta fino a 170 cm.</p> <p>FIORI: I piccoli capolini fiorali, che formano un denso corimbo rosa, sono raggruppati in infiorescenze irregolari. La fioritura avviene tra luglio e settembre.</p> <p>FRUTTI: Frutto: achenio rugoso con pappo grigio.</p>	
<p>Habitat: Cresce in densi gruppi e in luoghi umidi.</p>		
<p>DATA Settembre 2006</p>	 <p>UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA Dipartimento di PIANIFICAZIONE TERRITORIALE</p>	<p>CODICE IGRvu012</p>

Autostrada SALERNO-REGGIO CALABRIA

LAVORI DI AMMODERNAMENTO ED ADEGUAMENTO AL TIPO 1° DELLE NORME CNR/80
DAL KM 423+300 (SVINCOLO DI SCILLA INCLUSO) AL KM 442+920

INTERVENTI DI MITIGAZIONE AMBIENTALE, RIPRISTINO E COMPENSAZIONE
MONITORAGGIO AMBIENTALE: schede di monitoraggio componente vegetazione

Dott.ssa Antonia Celani

<p>Classe: Vegetazione igrofila – Vegetazione dei valloni umidi</p>	<p>Specie: Carice (<i>Carex pendula</i>)</p>	
<p>Foto:</p> 	<p>Descrizione:</p> <p>DESCRIZIONE: E' una pianta che forma cespi alti fino ad un metro e mezzo, densi, avvolti alla base da guaine bruno-rossastre, reticolate. Le foglie basali, elegantemente ricurve al termine dello sviluppo, sono larghe quasi due centimetri. I fusti sono triangolari, robusti, taglienti, avvolti dalle foglie fino all'infiorescenza. Alla sommità di ogni fusto si trova una sola spighetta maschile generalmente eretta; le spighe femminili sottostanti, da due a sei, sono lunghe fino a quindici centimetri, regolarmente distanziate l'una dall'altra e pendule.</p>	
<p>Habitat:</p> <p>I boschi igrofili, le ontanete, le rive dei rii sono l'habitat ideale di questa pianta bella e caratteristica, un tempo diffusa e comune in tutta l'Italia, ora più rara a causa della progressiva riduzione del suo ambiente naturale.</p>		
<p>DATA</p> <p>Settembre 2006</p>	 <p>UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA Dipartimento di PIANIFICAZIONE TERRITORIALE</p>	<p>CODICE</p> <p>IGRvu013</p>

Autostrada SALERNO-REGGIO CALABRIA

LAVORI DI AMMODERNAMENTO ED ADEGUAMENTO AL TIPO 1° DELLE NORME CNR/80
DAL KM 423+300 (SVINCOLO DI SCILLA INCLUSO) AL KM 442+920

INTERVENTI DI MITIGAZIONE AMBIENTALE, RIPRISTINO E COMPENSAZIONE
MONITORAGGIO AMBIENTALE: schede di monitoraggio componente vegetazione

Dott.ssa Antonia Celani

<p>Classe: Vegetazione igrofila – Vegetazione dei valloni umidi</p>	<p>Specie: Capelvenere (<i>Adiantum capillus-veneris</i>)</p>	
<p>Foto:</p> 	<p>Descrizione:</p> <p>DESCRIZIONE: Il capelvenere è una felce della famiglia delle Adiantaceae una pianta alta 20-70 cm, rizomatosa, con fronde leggere e delicate a cui si deve il riferimento alla chioma di Venere, dea della bellezza.</p> <p>FOGLIE: Le foglie sono cuneiformi, lunghe 5-10 mm, di colore verde tenue, e si inseriscono su un sottile rachide nero e lucente.</p>	
<p>Habitat:</p> <p>È una specie subcosmopolita, diffusa in Europa, Africa, Nord America e America Centrale. Vive in luoghi ombrosi e umidi; predilige i terreni calcarei vicino alle cascate, all'imboccatura delle grotte, nei pozzi.</p>		
<p>DATA</p> <p>Settembre 2006</p>	 <p>UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA Dipartimento di PIANIFICAZIONE TERRITORIALE</p>	<p>CODICE</p> <p>IGRvu014</p>

Autostrada SALERNO-REGGIO CALABRIA

LAVORI DI AMMODERNAMENTO ED ADEGUAMENTO AL TIPO 1° DELLE NORME CNR/80
DAL KM 423+300 (SVINCOLO DI SCILLA INCLUSO) AL KM 442+920

INTERVENTI DI MITIGAZIONE AMBIENTALE, RIPRISTINO E COMPENSAZIONE
MONITORAGGIO AMBIENTALE: schede di monitoraggio componente vegetazione

Dott.ssa Antonia Celani

<p>Classe: Vegetazione igrofila – Vegetazione dei valloni umidi</p>	<p>Specie: Polipolio meridionale (<i>Polipodium cambricum</i>)</p>	
<p>Foto:</p> 	<p>Descrizione:</p> <p>DESCRIZIONE: E' erbacea con rizoma allungato e strisciante.</p> <p>FOGLIE: Le foglie sono pennate con segmenti lanceolati. I sori sono rotongi e siti nella pagina inferiore delle foglie.</p>	
<p>Habitat:</p> <p>Vive sui muri e sulle rupi.</p>		
<p>DATA</p> <p>Settembre 2006</p>	 <p>UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA Dipartimento di PIANIFICAZIONE TERRITORIALE</p>	<p>CODICE</p> <p>IGRvu015</p>

Autostrada SALERNO-REGGIO CALABRIA

LAVORI DI AMMODERNAMENTO ED ADEGUAMENTO AL TIPO 1° DELLE NORME CNR/80
DAL KM 423+300 (SVINCOLO DI SCILLA INCLUSO) AL KM 442+920

INTERVENTI DI MITIGAZIONE AMBIENTALE, RIPRISTINO E COMPENSAZIONE
MONITORAGGIO AMBIENTALE: schede di monitoraggio componente vegetazione

Dott.ssa Antonia Celani

<p>Classe: Vegetazione igrofila – Vegetazione delle fiumare</p>	<p>Specie: Elicriso (<i>Helichrysum italicum</i>)</p>	
<p>Foto:</p> 	<p>Descrizione:</p> <p>DESCRIZIONE: L'<i>Helichrysum italicum</i> è una pianta della famiglia delle Asteraceae. Pianta perenne con portamento cespuglioso, alta 30-40 cm, di colore biancastro.</p> <p>FIORI: I fiori sono di colore giallo-oro.</p>	
<p>Habitat:</p> <p>È diffuso in gran parte dell'Europa meridionale. In Italia è comune al centro, al sud e nelle isole. Vegeta nelle garighe costiere, in luoghi rocciosi e suoli poco evoluti, fino a 800 m. di altitudine.</p>		
<p>DATA</p> <p>Settembre 2006</p>	 <p>UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA Dipartimento di PIANIFICAZIONE TERRITORIALE</p>	<p>CODICE</p> <p>IGRvf001</p>

Autostrada SALERNO-REGGIO CALABRIA

LAVORI DI AMMODERNAMENTO ED ADEGUAMENTO AL TIPO 1° DELLE NORME CNR/80
DAL KM 423+300 (SVINCOLO DI SCILLA INCLUSO) AL KM 442+920

INTERVENTI DI MITIGAZIONE AMBIENTALE, RIPRISTINO E COMPENSAZIONE
MONITORAGGIO AMBIENTALE: schede di monitoraggio componente vegetazione

Dott.ssa Antonia Celani

<p>Classe: Vegetazione igrofila – Vegetazione delle fumarie</p>	<p>Specie: Issopo meridionale (<i>Micrometria greca</i>)</p>	
<p>Foto:</p> 	<p>Descrizione:</p> <p>DESCRIZIONE: Pianta perenne con la porzione basale lignificata dalla quale si sviluppano numerosi fusti eretti, legnosi in basso ed erbacei in alto.</p> <p>FOGLIE: Le foglie sono opposte, intere, hanno forma allungato-lanceolata con l'apice acuminato; nelle foglie inferiori la base si restringe in un corto picciolo, le foglie superiori sono sessili e di dimensioni ridotte; la superficie è tappezzata da ghiandole sessili e ha colore verde intenso</p> <p>FIORI: La fioritura è tra luglio ed ottobre</p>	
<p>Habitat:</p> <p>Il suo habitat sono i luoghi aridi rocciosi, nei pascoli e preferibilmente in zone calcaree. 200-1200 m.</p>		
<p>DATA</p> <p>Settembre 2006</p>	 <p>UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA Dipartimento di PIANIFICAZIONE TERRITORIALE</p>	<p>CODICE</p> <p>IGRvf002</p>

Autostrada SALERNO-REGGIO CALABRIA

LAVORI DI AMMODERNAMENTO ED ADEGUAMENTO AL TIPO 1° DELLE NORME CNR/80
DAL KM 423+300 (SVINCOLO DI SCILLA INCLUSO) AL KM 442+920

INTERVENTI DI MITIGAZIONE AMBIENTALE, RIPRISTINO E COMPENSAZIONE
MONITORAGGIO AMBIENTALE: schede di monitoraggio componente vegetazione

Dott.ssa Antonia Celani

<p>Classe: Vegetazione igrofila – Vegetazione delle fumarie</p>	<p>Specie: Enula viscosa (<i>Dittrichia viscosa</i>)</p>	
<p>Foto:</p> 	<p>Descrizione:</p> <p>DESCRIZIONE: Ha fusto cespuglioso alto 50-90 cm. Le foglie sono lunghe solo 10 cm circa. I capolini sono di colore giallo, con diametro di 2-3 cm. Forma rapidamente cespi legnosi che rendono difficoltosa la falciatura del fieno.</p>	
<p>Habitat:</p> <p>E' diffusa nei climi temperati. Pur prediligendo i terreni calcarei ed argillosi le numerose specie non disdegnano alcuna situazione pedologica o climatica: si rintracciano nei luoghi erbosi ed umidi, nei luoghi boscosi, ma anche nelle località aride, sui suoli argillosi, ma anche ghiaiosi, persino sui muri e nei terreni salini, nei suoli paludosi e sulle rupi marine più impervie. Risulta grande anche la variabilità altitudinale: l'inula cresce tanto al piano quanto sempre più in alto, in montagna, sino ai pascoli alpini oltre i 2000 metri.</p>		
<p>DATA</p> <p>Settembre 2006</p>	 <p>UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA Dipartimento di PIANIFICAZIONE TERRITORIALE</p>	<p>CODICE</p> <p>IGRvf003</p>

Autostrada SALERNO-REGGIO CALABRIA

LAVORI DI AMMODERNAMENTO ED ADEGUAMENTO AL TIPO 1° DELLE NORME CNR/80
DAL KM 423+300 (SVINCOLO DI SCILLA INCLUSO) AL KM 442+920

INTERVENTI DI MITIGAZIONE AMBIENTALE, RIPRISTINO E COMPENSAZIONE
MONITORAGGIO AMBIENTALE: schede di monitoraggio componente vegetazione

Dott.ssa Antonia Celani

<p>Classe: Vegetazione igrofila – Vegetazione delle fiumare</p>	<p>Specie: Trafuogghiu (<i>Medicago minima</i>)</p>	
<p>Foto:</p> 	<p>Descrizione:</p> <p>DESCRIZIONE: La medica minima è pianta annuale, con portamento prostrato e di piccole dimensioni raggiungendo l'altezza di 10-20 cm. Le foglioline, con bordo liscio, sono ovali o subovali ricoperte da una fitta peluria biancastra. I racemi portano 3-5 fiori gialli. Legumi con tre-cinque spire antiorarie, con spine divergenti non pungenti, uncinata. I legumi alla maturità diventano di colore marrone, nerastro o paglierino e rimangono sulla pianta fino ad estate inoltrata.</p>	
<p>Habitat:</p> <p>Il nocciolo richiede clima mite, sono sufficienti minime di -7 / -8 °C per danneggiare i fiori maschili e di -13 / -14 °C per recare danno a quelli femminili. Durante la fioritura, l'eccessiva umidità relativa dell'aria può danneggiare il polline. Il fabbisogno in freddo è di circa 350 / 500 ore di temperature inferiori a +7 °C per i fiori maschili e di 600 / 800 per i fiori femminili. I terreni migliori sono quelli collinari, di medio impasto a pH neutro, la pianta soffre particolarmente fenomeni di asfissia radicale, per cui è necessario utilizzare terreni ben arieggiati. Pianta originaria dell'Asia Minore. In Italia è diffuso in tutte le regioni, dalla pianura fino 1300 m di altitudine.</p>		
<p>DATA</p> <p>Settembre 2006</p>	 <p>UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA Dipartimento di PIANIFICAZIONE TERRITORIALE</p>	<p>CODICE</p> <p>IGRvf004</p>

Autostrada SALERNO-REGGIO CALABRIA

LAVORI DI AMMODERNAMENTO ED ADEGUAMENTO AL TIPO 1° DELLE NORME CNR/80
DAL KM 423+300 (SVINCOLO DI SCILLA INCLUSO) AL KM 442+920

INTERVENTI DI MITIGAZIONE AMBIENTALE, RIPRISTINO E COMPENSAZIONE
MONITORAGGIO AMBIENTALE: schede di monitoraggio componente vegetazione

Dott.ssa Antonia Celani

<p>Classe: Vegetazione igrofila – Vegetazione delle fiumare</p>	<p>Specie: Trifoglio stellato (<i>Trifolium stellatum</i>)</p>	
<p>Foto:</p> 	<p>Descrizione:</p> <p>DESCRIZIONE: Il trifoglio (<i>Trifolium</i>) è un genere di piante erbacee appartenente alla famiglia delle Fabaceae (o leguminose) e comprendente circa 300 specie. Pianta comune che si sviluppa negli incolti, nei terreni aridi, prati e bordi stradali. Deve il suo nome alla caratteristica forma della foglia, divisa in 3 foglioline (alcune specie però possiedono 5 o 7 foglioline). L'altezza della pianta può arrivare a 30 cm</p> <p>FIORI: Fioritura: aprile-giugno</p>	
<p>Habitat:</p> <p>È diffuso nelle regioni temperate dell'emisfero boreale e in quelle montuose dei tropici, il <i>Trifolium</i> non resiste molto bene al freddo, e predilige i terreni argillosi; tuttavia si adatta a quasi ogni tipo di suolo, purché non sia eccessivamente impregnato d'acqua.</p>		
<p>DATA</p> <p>Settembre 2006</p>	 <p>UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA Dipartimento di PIANIFICAZIONE TERRITORIALE</p>	<p>CODICE</p> <p>IGRvf005</p>